



ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI

II CONVEGNO ITALIANO RAPACI DIURNI E NOTTURNI

a cura di
FRANCESCO MEZZAVILLA e FRANCESCO SCARTON

Quaderni Faunistici - n. 3

L'Associazione Faunisti Veneti (www.faunistiveneti.it, e-mail: asfave.msn@fmcvenezia.it), fondata nel 1994 conta attualmente oltre 200 soci ed ha sede presso il Museo di Storia Naturale di Venezia. Gli obiettivi dell'Associazione sono quelli di: 1) diffondere l'interesse per la fauna selvatica a Vertebrati del Veneto, anche organizzando conferenze, visite guidate, mostre e corsi di aggiornamento; 2) coordinare le attività di ricerca dei singoli o dei gruppi organizzati; 3) promuovere iniziative di conservazione e gestione del patrimonio faunistico regionale; 4) cooperare con Enti ed Amministrazioni al fine di incrementare le conoscenze di base atte ad avviare una gestione scientificamente corretta del patrimonio faunistico.

Tra le più significative attività organizzate dall'As.Fa.Ve. si ricordano il I e II Convegno Nazionale Rapaci Diurni e Notturmi (Treviso, 2000 e 2012), l'Atlante degli Anfibi e Rettili del Veneto (2007), i Progetti Atlanti degli Uccelli nidificanti delle province di Venezia (2000), di Rovigo (2003) e di Treviso (2007), i censimenti degli uccelli acquatici svernanti nelle zone umide della provincia di Venezia (dal 1996), il X Convegno Italiano di Ornitologia (Caorle 1999), il I e II censimento delle garzaie nel Veneto (2002 e 2013).

Francesco Mezzavilla (Treviso, 1951), laureato in Scienze Biologiche, da trentacinque anni opera in campo ambientale come faunista. Le attività di studio hanno riguardato soprattutto alcune indagini a lungo termine come la migrazione degli uccelli rapaci sopra le Prealpi Trevigiane, la biologia riproduttiva della civetta capogrosso, la migrazione post riproduttiva dei Passeriformi attraverso i valichi montani. Attualmente libero professionista, ha redatto circa un centinaio di pubblicazioni scientifiche. Si occupa di Piani di Gestione e Valutazioni di Incidenza. Da qualche anno coordina per il Veneto il Progetto MITO2000 e l'Atlante degli Uccelli nidificanti e svernanti (Ornitho.it).

Francesco Scarton (Venezia, 1962), laureato in Scienze Naturali, da trent'anni è attivo nel campo delle indagini faunistiche, con particolare attenzione all'avifauna delle zone umide. Libero professionista, consigliere dell'Associazione Faunisti Veneti, ha al suo attivo circa 200 pubblicazioni scientifiche di interesse ecologico. Ha curato con F. Mezzavilla e M. Bon gli Atti del Primo Convegno Italiano Rapaci Diurni e Notturmi.

Il Convegno ha avuto il patrocinio dei seguenti Enti ed Istituti: Centro Italiano Studi Ornitologici, Museo di Storia Naturale di Venezia, Museo Zoologico "G. Scarpa" di Treviso, Società Trevigiana di Scienze Naturali, Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Treviso, Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Treviso.

Comitato Scientifico

G. Bogliani, M. Bon, A. Borgo, M. Brunelli, P. e L. Fasce, P. Galeotti, F. Mezzavilla, M. Pandolfi, E. Pascotto, P. Pedrini, F. Perco, M. Sarà, F. Scarton

Comitato Organizzatore

M. Bon, F. Mezzavilla, F. Scarton, A. Borgo, G. Zanata, E. Pascotto, A. Nardo, E. Stival
Un particolare ringraziamento al Seminario Vescovile di Treviso per la disponibilità delle sale e a R. Trabucco (Museo di Storia Naturale di Venezia) per l'editing dei testi.

Copertina: foto di L. Sebastiani, progetto grafico di L. Mezzavilla.

Citazione bibliografica raccomandata:

Mezzavilla F., Scarton F. (a cura di), 2013. Atti Secondo Convegno Italiano Rapaci Diurni e Notturmi. Treviso, 12-13 ottobre 2012. Associazione Faunisti Veneti, Quaderni Faunistici n. 3: 312 pagg.

UTILIZZO DI NIDI ARTIFICIALI DA PARTE DEL GRILLAIO *FALCO NAUMANNI* NELLA PIANA DI GELA (SICILIA)

ROSARIO MASCARA¹, MAURIZIO SARÀ², LAURA ZANCA²

¹ Fondo Siciliano per la Natura, via Popolo 6, I-93015 Niscemi (CL), wmasca@tin.it

² Università degli Studi di Palermo, Dipartimento Biologia Ambientale e Biodiversità, via Archirafi 18, I-90123 Palermo, maurizio.sara@unipa.it

Keywords: breeding, artificial nest-boxes, *Falco naumanni*, Gela Plain, Sicily

Il grillaio *Falco naumanni* nella Piana di Gela è presente con la più importante popolazione siciliana, circa 500 coppie censite nel 2011 (Mascara, 2012) e la seconda popolazione italiana per grandezza dopo quella materana (Palumbo 1997, 2001). Questa popolazione viene studiata sistematicamente dal 2003 con censimenti annuali delle colonie e campagne di inanellamento e raccolta di dati biometrici e riproduttivi (Mascara 2003, Mascara & Sarà 2006, 2007). Il rischio futuro di cambi di uso del suolo e della situazione climatica, il continuo degrado dei fabbricati con una lenta ma costante perdita di siti idonei alla nidificazione che possono provocare una diminuzione delle colonie, ci ha convinto ad adottare strategie atte a favorire o mantenere la popolazione sui livelli registrati in questi ultimi anni. A tale scopo sono stati costruiti e installati nidi artificiali in siti ancora utilizzati e in aree adiacenti, in modo da favorire la nidificazione e mantenere la colonia esistente, oppure per crearne di nuove.

L'area interessata è rappresentata dalla Piana di Gela, in provincia di Caltanissetta, nella Sicilia meridionale, descritta in dettaglio in Mascara & Sarà (2006). In quest'area il grillaio nidifica in cavità e anfratti di pareti, soprattutto in fabbricati cadenti o in disuso con buchi, cavità e coperture con coppi tradizionali siciliani idonei a creare sottotetti utili per la nidificazione. Dal 2010 sono state installate sui tetti, sui muri di fabbricati e su pali elettrici in disuso 44 cassette nido in legno multistrato di dimensioni interne: 15 x 18 cm e 48 cm di profondità, con apertura di 6,2 x 6,2 cm. L'apertura è esposta su tutti i quadranti e le cassette sono montate ad altezze variabili tra 2,1 e 6,3 m. Per le dimensioni e i materiali si è tenuto conto dei suggerimenti di Rabacchi (1999), Gustin (2010) e Premuda *et al.* (2010), adattandoli alla situazione locale.

La covata media nel 2012 è stata di $4,35 \pm 1,14$; Min-Max: 1-5, $N=20$ e tale dato preliminare non è differente da quello disponibile per i siti naturali ($4,32 \pm 0,86$ in Mascara & Sarà 2006). L'analisi della varianza (ANOVA) denota come la colonizzazione della cassetta dipenda dal tempo di permanenza in campo, cioè dal tempo di installazione, sebbene il risultato non sia significativo ($P = 0.43$) (Tab. 1, Fig. 1). Il tasso di occupazione è variato dall'8,33% (cassette installate

	2010	2011	2012*
N cassette montate	12	27	44
Tasso occupazione	8,33%	18,52%	36,36%

Tabella 1 Occupazione percentuale delle cassette e anno di riferimento. * Nel 2012 hanno nidificato anche una coppia di *Otus scops*, due coppie di *Coracias garrulus*, una coppia di *Athene noctua*. *Occupation of nest-boxes in the study years. * In 2012 nested also a pair of Otus scops, two of Coracias garrulus and one of Athene noctua.*

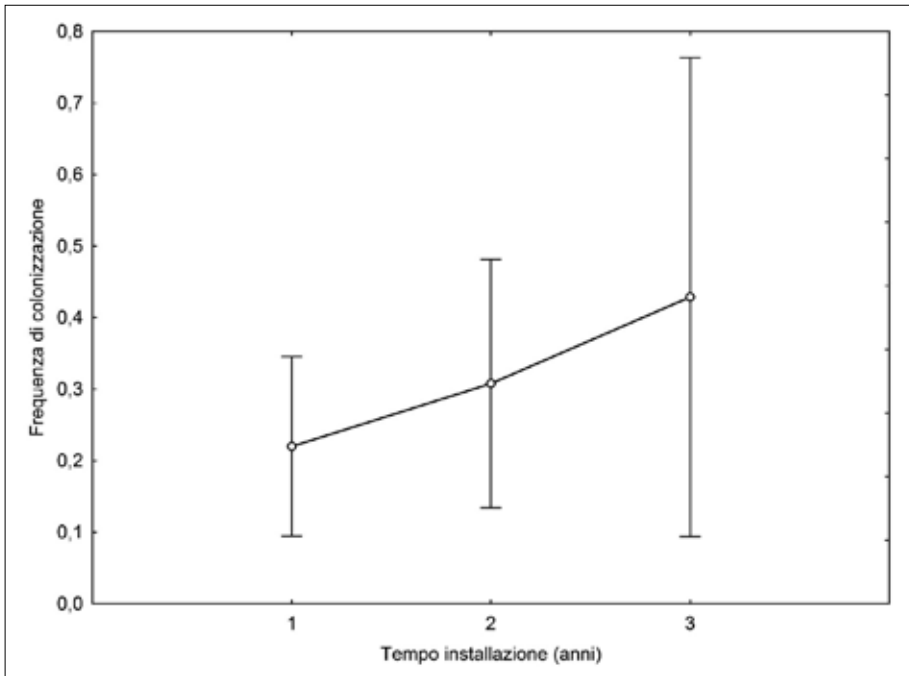


Figura 1 Andamento del tasso di colonizzazione in dipendenza dell'anno di installazione. Il trend positivo è evidente sebbene non statisticamente significativo ($F_{2,80}=0,849$, $P=0,432$). *Nest-boxes occupation rate and year since installation. The positive trend is not statistically significant ($F_{2,80}=0.849$, $P=0.432$).*

da 1 anno) al 36,36% (cassette installate da 3 anni), più basso rispetto a quello registrato da Gustin (2010) a Gravina di Puglia che risulta del 60% nei nidi installati da almeno tre anni. Allo stesso modo, una seconda ANOVA sul tasso di colonizzazione in dipendenza dall'esposizione, indica che non c'è un effetto dipendente dall'esposizione del foro di entrata della cassetta ($P=0.14$) sebbene si noti una diminuzione delle colonizzazioni nel 3° quadrante di S-SW.

I nidi artificiali sono stati inoltre utilizzati da altre specie di interesse comunitario o protette dalla legislazione nazionale quali: ghiandaia marina *Coracias garrulus*; assiolo *Otus scops*; civetta *Athene noctua*. L'uso delle cassette nido si mostra

ancora una volta come strumento efficace per la conservazione di popolazioni di specie minacciate come il grillaio; l'effetto positivo delle cassette sulla densità di popolazione e sulla riproduzione si potrà vedere negli anni futuri, in quanto è dipendente dall'anno di installazione. Il tasso di occupazione finora piuttosto basso può infatti dipendere dal breve tempo passato dalla installazione ma anche dalla disponibilità di siti naturali ancora presenti nell'area di studio. Si ritiene opportuno un progetto di collocazione di cassette nido a più ampio raggio e con numeri più consistenti per favorire l'espansione della popolazione in aree circostanti dove l'habitat di foraggiamento è idoneo ma mancano siti di nidificazione.

Summary. *Use of nest boxes by Lesser Kestrel Falco naumanni in the Gela plain (Sicily, SE Italy).*

The constant loss of suitable sites for the nesting of Lesser Kestrel *Falco naumanni* in the Gela Plain, where breeds the most significant Sicilian population (about 500 couples recorded in 2011), prompted us to install nest boxes to provide further breeding sites. From 2010 to 2012, we have set 44 nest boxes at variable exposure and installed from 2.1 m to 6.3 m in height. The colonization rate of the nest boxes depends on the year of installation, as the occupation rate changed from 8.33% (first year) to 36.36% (third year). During the 2012 season the average brood was 4.35 ± 1.14 , Min-Max: 1-5, $N=20$.

Bibliografia

- Gustin M., 2010. Una casa per il Grillaio. Azioni pratiche per la conservazione del Grillaio *Falco naumanni* in Puglia e Basilicata. Fondazione Nando Peretti, LIPU.
- Mascara R., 2003. Stato dei rapaci diurni nella Sicilia centro-meridionale. *Avocetta*, 27 (1): 32.
- Mascara R., 2012. Censimento e dati sulla biologia riproduttiva dei *Falconiformes* nidificanti nella provincia di Caltanissetta (Sicilia). *U.D.I.*, 27: 70-84.
- Mascara R., Sarà M., 2006. Densità e biologia riproduttiva del grillaio, *Falco naumanni*, nella piana di Gela (Sicilia). *Avocetta*, 30 (1-2): 39-47.
- Mascara R., Sarà M., 2007. Censimento di specie d'uccelli steppico-cerealicole d'interesse comunitario nella Piana di Gela (Sicilia sud-orientale) (Aves). *Naturalista Sicil.*, 31: 27-39.
- Palumbo G., 1997. Il Grillaio. Altrimedia, Matera.
- Palumbo G., 2001. El Cernicalo primilla (*Falco naumanni*) en Italia: distribución y consistencia de las colonias. Descripción de los métodos de censo de la población. *Actas del IV Congreso Nacional sobre el Cernicalo primilla. Consejería de Medio Ambiente, Madrid: 294-304.*
- Premuda G., Bedonni B., Ballanti F., 2010. Nidi artificiali. Calderini-Edagricole, Bologna.
- Rabacchi R., 1999. Siepi, nidi artificiali e mangiatoie. Cierre Edizioni.